

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 8 agosto 2022, n. 281

ID_6084. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica". Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: OPEN FIBER SpA. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. AOO_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del Servizio VIA/VINCA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/10767 del 16-07-2021, la Soc. Open Fiber S.p.A. in qualità di concessionario di Infratel Italia S.p.A., rappresentata da Ugo Falgarini per procura n. 2380 del 19 febbraio 2019, richiedeva a questo Servizio il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche FSC, POR FERS 2014/20 e PSR FEARS 2014/20 per cui il Consiglio dei Ministri ha individuato Infratel quale soggetto attuatore;
2. con nota prot. r_puglia/AOO_089-08/11/2021/16011, questo Servizio, pur ravvisando l'improcedibilità dell'istanza prot. 10767/2021 ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii., tenuto conto dell'inclusione del progetto *de quo* nell'ambito della Strategia Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015, con particolare riferimento agli interventi nelle aree bianche, finanziata con fondi nazionali e regionali, invitava il proponente a fornire:
 - *Istanza in marca da bollo (16 €) e autodichiarazione resa dal proponente, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'annullamento della stessa;*
 - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche regionali ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*

- *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 27 settembre 2021, n. 1515, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."* – Screening V.Inc.A. – Format proponente, debitamente compilato;
- *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge*
- *autodichiarazione dell'importo complessivo di progetto utile al calcolo gli oneri istruttori versati;*
- *planimetria di progetto su ortofoto recente, in scala adeguata, atta ad individuare in modo univoco le superfici oggetto di intervento;*
- *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N; esaustiva documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa.*

Considerato altresì che gli interventi proposti interessano ZSC (Valloni e Steppe Pedegarganiche, cod. IT9110008) e ZPS (Promontorio del Gargano, cod. IT9110039) ricomprese nel perimetro del PN del Gargano che aree classificate dalle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a Media e Bassa Pericolosità Idraulica (M.P. e B.P.), si invitava il proponente, rispettivamente ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i ed ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., a porre in atto quanto necessario all'acquisizione del "sentito" sia del PNG che dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dandone contestuale evidenza allo scrivente;

3. con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/7816 del 15-06-2022, la Soc. Open Fiber S.p.A. produceva la documentazione richiesta con la nota di cui al capoverso precedente, dichiarando sia che "l'istanza di autorizzazione presentata dalla scrivente Open Fiber S.p.A. ("OF") riguarda interventi necessari alla installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica e, pertanto, gli adempimenti economici richiesti, ostativi al rilascio dell'autorizzazione in questione, risultano non dovuti" sia che "Alla luce di quanto precede, pur non condividendo il contenuto della richiesta in oggetto relativamente alla necessità di procedere al versamento di oneri istruttori per l'importo di € 100,00 (cento/00), la Scrivente ha comunque proceduto al pagamento delle somme richieste, in un'ottica di fattiva collaborazione e al solo fine di non ostacolare l'implementazione del Piano di pubblico interesse volto allo sviluppo della banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale."

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che, con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento consiste nello sviluppo della Banda Ultra Larga a vantaggio degli utilizzatori della rete del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), con i seguenti interventi nell'ambito del progetto "FTTH On Demand":

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);

la progettazione prevede il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti nel rispetto della specifica tecnica del Committente e delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, delle normative di riferimento vigenti in materia anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale

Come da norma tecnica Infratel, la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti: In particolare, le dimensioni degli scavi per la posa cavi e per i pozzetti di ispezione varierà come specificato in seguito:

PER LA MINITRINCEA: 0,12 m di larghezza massima - 0,50 m di profondità massima;

PER LA TRINCEA TRADIZIONALE: 0,40 m di larghezza massima – 1.00 m di profondità massima.

Le tecniche di scavo adottate per la posa delle infrastrutture sono:

MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 0,12 m, ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti e risanati, i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016 con spessore del tappetino d'usura pari a cm. 3.

TRINCEA TRADIZIONALE

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo di 1,00 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO).

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa ad una profondità di 30 cm un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45, conformi alle specifiche Infratel, con i relativi chiusini in ghisa sferoidale classe D400. È previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali, secondo le tipologie di strade interessate dagli interventi.

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 40x76 e 45x45 in cls, sono costituiti da drenaggio di eventuali liquidi infiltrati. Il bordo superiore è sagomato ad incastro, di opportuno spessore, per consentire l'inserimento degli altri elementi. Dopo la posa i setti di drenaggio saranno rimossi al fine di consentire il deflusso dei liquidi.

La localizzazione degli interventi è riportata nelle tavola di progetto (Corografia Generale) in scala 1:1000 PR_71046 SC 01 e nella Planimetria scavi SC02, SC 03, SC04, SC 05 scala 1:1000, e Sezioni stradali tavola SCC e particolari costruttivi tavola PR_71046 PC.

Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'intervento è ubicato nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG), area urbanizzata, Località Matine c.da Capone.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1. componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 Componenti idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1. Componenti botanico vegetazionale

- UCP Area rispetto dei boschi (area lambisce il perimetro)

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP Zone gravate da usi civici
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m); siti storico culturali

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP-Luoghi panoramici

L'intervento ricade nella ZSC Valloni e steppe Pedegarganiche, cod. IT9110008, e nella ZPS Promontorio del Gargano, cod. IT9110039.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, gli interventi in progetto non intercettano habitat riportati nelle predette fonti informative.

PRESO ATTO che con nota acclarata al prot. di questa Sezione al n. AOO_089/7816 del 15-06-2022, la società proponente ha inviato asseverazione a norma di legge, sottoscritta dall'ing. Paolo Allegra, secondo cui la zona oggetto d'intervento NON RICADE all'interno del Parco del Gargano (come peraltro verificato sul PPTR Puglia aggiornato alla DGR 1103/2021), né l'Ente di gestione di quest'ultimo ha rilasciato il proprio "sentito", richiesto da questo Servizio con nota prot. 089/16011 dell'08/11/2021.

PRESO ATTO altresì che con la nota Protocollo Partenza N. 23267/2020 del 30-11-2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione

di infrastrutture passive a banda ultra larga, quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico perimetrate nell'ambito del PSAI, realizzate lungo strade pubbliche o private, ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne integrante (All. 1).

EVIDENZIATO che l'area oggetto d'intervento, nella quale sostanzialmente ricadono 562,36 m di scavo, collegati da 16 pozzetti e l'installazione di n°2 cabinet stradali, è zona urbanizzata e che le opere a farsi hanno impatto reversibile e temporaneo.

Nello specifico non vi saranno abbattimenti ed asportazioni di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti e non vi sarà la rimozione e/o ristrutturazione e pulizia dei fontanili.

Dette opere non comportano la realizzare di nuove strade e le aree di stoccaggio sono previste sui marciapiedi o collocate in piazzole dedite.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di scavi e di opere civili in zona urbanizzata ai fini dello sviluppo delle rete in fibra ottica nel Comune di San Giovanni Rotondo, non comporta alcuna *incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC Valloni e steppe pedegarganiche, cod. IT9110008, e della ZPS Promontorio del Gargano, cod. IT9110039, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto di realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica nel Comune di San Giovanni Rotondo proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito della Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNG, all'ADB DAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC di Foggia) ed al Comune di San Giovanni Rotondo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_Circolare per Open Fiber.doc

Alla OpEn Fiber S.p.A.
Network & Operations Cluster C&D
openfiber@pec.openfiber.it

Oggetto: *Istanze di parere per concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento alle numerose istanze pervenute da parte di codesta rispettabile Società, a tutt'oggi in stato *pending*, inerenti a richieste di pareri per "concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", al fine di attuare quella semplificazione amministrativa, prevista dal D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, tesa a velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese, questa Autorità di bacino distrettuale rileva che:

- ✓ i progetti in argomento attengono alla esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture passive a banda ultra-larga nelle aree bianche dei territori comunali appartenenti ad una o più UoM (ex Autorità di Bacino - L. 183/89) del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- ✓ in generale dette opere consistono in:
 - scavi in trincea lungo sedi stradali, per la posa delle infrastrutture interrato;
 - posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
 - posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
 - posa in opera di cavi ottici su cavidotti aerei esistenti di tipologia autoportanti;
 - riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti;
- ✓ le predette infrastrutture passive a banda ultra-larga, anche quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico, perimetrate nell'ambito dei vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), sono realizzate in genere lungo strade pubbliche o private esistenti e si configurano di fatto come sottoservizi stradali;
- ✓ nel disposto delle Norme di Attuazione di ciascuno dei suddetti PSAI, vigenti nell'ambito della specifica UoM, gli interventi afferenti ad opere ed infrastrutture a rete, pubbliche o di interesse pubblico, risultano in generale consentiti anche nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana elevato o molto elevato, sempreché siano non altrimenti localizzabili o per i quali in progetto si dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che le relative opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area e la loro realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda

la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- ✓ sebbene, le succitate norme prescrivano, a corredo dei progetti degli interventi consentiti, uno studio di compatibilità geologica e/o idraulica commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, attese nei casi di specie la tipologia delle opere e la modesta entità delle lavorazioni previste, le quali di fatto non comportano modifiche morfologiche nelle aree interessate, è possibile ammettere che nel predetto studio la compatibilità delle opere a farsi venga valutata anche solo in maniera qualitativa, in considerazione, altresì, che la vera infrastruttura interferente con le aree perimetrate del PSAI è quella viaria esistente e non già la rete a banda ultra larga da realizzarvi quale sottoservizio.

Tutto quanto innanzi rilevato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, rappresenta che gli interventi previsti nei progetti allegati alle istanze di cui in premessa risultano consentiti dalle norme dei PSAI ed esprime per essi parere favorevole con la prescrizione di valutarne, anche solo in maniera qualitativa, laddove non si sia già provveduto, la compatibilità delle opere interferenti con le aree perimetrate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana dei PSAI, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, secondo il disposto delle richiamate norme, segnalando a questa Autorità i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare.

Infine, sempre nell'ottica di semplificare e velocizzare anche in futuro i procedimenti connessi all'acquisizione da parte di codesta rispettabile Società dei pareri per la realizzazione di ulteriori infrastrutture come quelle in oggetto, si conviene che, in tutti quei casi in cui gli interventi previsti siano riconducibili alle condizioni e tipologie innanzi esposte ed esaminate, il parere dell'Autorità di bacino distrettuale, per istanze pervenute a mezzo PEC con allegata documentazione progettuale, dovrà presumersi espresso in senso favorevole e con la medesima prescrizione di cui sopra, se entro il termine di trenta giorni dalla PEC non sia intervenuto diverso avviso da parte di questa Autorità.

Il Dirigente del Settore
ing. ~~Filippa~~ PENNACUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI